



COMUNE DI DOLO * Provincia di Venezia**

Il Consiglio Comunale

Nella seduta del 29.11.2002:

Facendo proprio il principio di precauzione sancito dal D.M. 10.09.1998 n. 381 e dalla Legge 36/2001 ed i principi di minimizzazione, giustificazione ed ottimizzazione,

VISTO

Il Decreto Legislativo 4.9.2002 n. 198 recante disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese a norma dell'art. 1 - comma 2 - della Legge 443/2001,

RILEVATO

- Che l'art 3 del citato D. L.vo dispone che le antenne per radiomobili sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ad ogni altra disposizione di legge o regolamento;
- che l'art. 5 del citato decreto stabilisce che le antenne UMTS, o altre, con potenza inferiore a 20 W, per l'installazione è sufficiente la semplice denuncia di inizio attività;
- che l'art. 11 dispone che l'operatore di telecomunicazioni può agire direttamente in giudizio per far cessare impedimenti e turbative al passaggio ed alle installazioni delle infrastrutture sulle singole proprietà private;
- che l'art. 12 introduce di fatto un effetto retroattivo a sanatoria per le antenne autorizzate anche in modo irregolare purchè conformi al regime autorizzatorio stabilito dal decreto;
- che gli studi scientifici non offrono a tutt'oggi dati certi sulla correlazione tra campi elettromagnetici ed effetti nocivi sulla salute della popolazione;

RITENUTO

- Che detto D. L.vo rechi grave lesione dell'autonomia degli Enti locali in materia di regolamentazione e programmazione dell'uso del territorio, nonché delle prerogative di cui all'art. 8 della Legge 36/2001;
- Che detto D. L.vo limiti la potestà legislativa delle Regioni in materia di governo del territorio e di tutela della salute così come previsto dagli art. 117 e 118 della Costituzione,

ESPRIME

Apprezzamento per le decisioni alle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, che hanno impugnato il Decreto L.vo 198/2002 con ricorso alla Corte Costituzione ai sensi dell'art 127 della Costituzione;

INVITA

Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto:

- ad assumere in sede di Conferenza Unificata Stato - Regioni una posizione che modifichi sostanzialmente il citato Decreto 198/2002, al fine di garantire alla Regione e agli Enti Locali le competenze loro spettanti, e si faccia carico di intervenire per la modifica del Decreto Ministeriale che il Presidente del Consiglio dei Ministri si accinge ad emanare ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) della legge 36/2001, al fine di ricondurre i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, su livelli coerenti con le normative già in vigore nella Regione Veneto,

SOLLECITA

L'A.N.C.I. ed i partiti politici ad intervenire presso il Governo affinché proceda alla modifica del D. L.vo al fine di restituire ai Comuni e Regioni i poteri che sono riconosciuti dalla Costituzione e sostengono le Regioni nell'azione che le stesse porteranno nella Conferenza unificata Stato/Regioni.

L'O.d.G. viene approvato con voti unanimi favorevoli.